Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Martedì 29 agosto** | **Numero 202**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 agosto 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Piacenza.*

SIRE!

Il R. commissario per la straordinaria amministrazione del Comune di Piacenza si è dedicato con tutta alacrità al riordinamento di quella importante azienda civica ed alla sistemazione dei diversi rami di pubblico servizio.

Senonchè per le difficoltà incontrate nella sistemazione delle finanze comunali e di taluni servizi, il R. commissario è ancora lungi dall'assolvere il suo cômpito.

Varie questioni infatti vi sono che attendono un accurato esame e che è opportuno vengano nell'interesse del Comune risolute durante la gestione straordinaria, e fra esse merita particolare menzione quella relativa all'ammortamento delle passività, che nella misura attuale è troppo grave in confronto dei ristretti stanziamenti del bilancio.

Il R. commissario dovrà pure provvedere alla riforma dei Regolamenti e delle piante organiche degli impiegati per gli uffici interni, delle guardie urbane, dei pompieri e di tutto il personale stipendiato; alla riforma del regolamento edilizio; al miglioramento del servizio d'illuminazione, alla organizzazione delle varie forme di beneficenza esercitate dal Comune; alla sistemazione della contabilità e del servizio degli esposti; all'esame di varie altre contabilità, nonchè allo studio e alla preparazione del bilancio 1906.

Siffatti lavori non possono essere ultimati se non prorogando di tre mesi i poteri del R. commissario, e a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di V. M

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Piacenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piacenza è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 7 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE

A. FORTIS.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 7 agosto 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cavezzo (Modena).***

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cavezzo.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di avviare a soddisfacente soluzione taluni importanti affari, ed assicurare gli utili risultati della gestione straordinaria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cavezzo in provincia di Modena;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cavezzo è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 7 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 21 agosto 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Fermo (Ascoli Piceno).***

SIRE!

La rappresentanza municipale di Fermo non può essere ricostituita nel periodo normale, dovendo ancora essere iniziati ed avviati a buon punto gli studî occorrenti per la trasformazione dei mutui e per la riforma dell'ordinamento daziario.

Ritengo pertanto necessario prorogare di tre mesi i poteri del R. commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fermo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 21 agosto 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lamporo (Novara).***

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lamporo.

Siffatta proroga è indispensabile per dar modo al R. commissario di procedere all'esame del conto consuntivo 1904, di ultimare la sistemazione dell'archivio ed avviare a soddisfacente soluzione altri importanti affari, senza di che non sarebbe possibile conseguire il normale funzionamento di quel Municipio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lamporo, in provincia di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lamporo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 12 agosto 1905, sul decreto che provvede alla sostituzione del R. commissario straordinario di Montecatini (Lucca).***

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. lo schema di decreto che provvede alla sostituzione del R. commissario di Montecatini, cav. Cesare Gallotti, il quale, per motivi di servizio, è dispensato dall'incarico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto col quale il signor cav. Cesare Gallotti fu nominato R. commissario a norma dell'art. 5 della legge 29 giugno u. s. n. 353;

Veduta la legge anzidetta;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. Roberto Cossono è nominato R. commissario straordinario fino all'insediamento dei Consigli comunali dei nuovi comuni di Pieve e Nievole, Bagni di Montecatini e Montecatini Valdinievole, in surrogazione del cav. Cesare Gallotti, che per motivi di servizio è dispensato dall'incarico.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

FORTIS.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Considerato che le condizioni della mano d'opera italiana sono attualmente assai critiche in tutta la Tunisia;

Visto l'art. 1, ultimo capoverso, della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione;

Di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Fino a nuova deliberazione, l'imbarco per la Tunisia, su bastimenti a vela, od a vapore, è concesso ai soli emigranti che esibiscano un documento rilasciato, o vidimato, dall'autorità consolare italiana nella reggenza, dal quale risulti che essi hanno colà un lavoro assicurato eseguibile immediatamente dopo l'arrivo, oppure che sono colà chiamati dalla famiglia, o da persona di famiglia, che si trovi in grado di riceverli presso di sè e si obblighi a provvedere alla loro sussistenza.

È considerato emigrante chi viaggi in 3ª classe, od in classe che l'autorità prefettizia o di polizia dai punti d'imbarco reputi equivalere alla 3ª classe attuale.

Art. 2.

Le autorità prefettizie e di polizia sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore l'ottavo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, addì 26 agosto 1905.

TITTONI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Ritenuto che le condizioni sanitarie della città di Nuova Orleans (Louisiana - Stati-Uniti d'America) sono ora tali da consigliare la sospensione dell'emigrazione verso quel porto;

Visti gli articoli 1 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione, e 2 del regolamento approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

D'accordo col ministro dell'interno;

Decreta:

È sospesa, fino a nuova disposizione, l'emigrazione verso il porto di Nuova Orleans.

Il presente decreto sarà pubblicato e notificato nei modi previsti dall'art. 2 del regolamento sull'emigrazione.

Il R. commissario dell'emigrazione e i prefetti delle provincie del Regno sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 26 agosto 1905.

TITTONI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, maggiore generale in disponibilità — Cirio cav. Eugenio, id. id., collocati a riposo dal 1° marzo 1905 ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Oddone cav. Pietro, maggiore generale ispettore delle costruzioni d'artiglieria, è collocato a disposizione.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Bellati cav. Giuseppe, tenente generale comandante divisione militare Alessandria, è nominato comandante generale arma carabinieri Reali.

Girola cav. Arnoldo, id. id. id. Ravenna, è nominato comandante divisione militare Alessandria.

Brusati cav. Roberto, maggiore generale comandante brigata Messina, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Ravenna.

Porpora cav. Francesco, id. id. id. Torino, è nominato comandante brigata Messina.

Petitti di Roreto conte Alfonso, colonnello stato maggiore addetto comando del Corpo, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Toscana.

Arma di fanteria

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Spechel cav. Enrico, colonnello in disponibilità, collocato a riposo dal 1° luglio 1905, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Martinolli Pietro, capitano fanteria sostituto ufficiale istruttore tribunale Venezia, promosso ufficiale istruttore.

Rodino Angelo, capitano fanteria sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Cagliari, promosso ufficiale istruttore e trasferito tribunale militare Ancona.

Ressi nobile di Cervia Arturo, tenente 6 bersaglieri sostituto ufficiale istruttore aggiunto id. id. Ancona, id. sostituto ufficiale istruttore id. id. militare Torino.

Di Criscenzo Arturo, id. 5 id. id. id. id. id. Bologna, id. id. id. id. id. Napoli.

Pavone Camillo, capitano 15 fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore e destinato tribunale militare Cagliari.

Capponi Eugenio, id. 37 id, id. id. id. aggiunto, destinato tribunale militare Venezia e trasferito 80 fanteria.

Florio Adolfo, id. 64 id., id. id. id., id. id. Bologna, id. 40 id.

Cencini Alfredo, id. 81 id., id. id. id. id., id. id. Ancona.

Angrigliani Aleardo, tenente 41 id., id. id. id. id., id. id. Cagliari è trasferito 42 id.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Palopoli cav. Pasquale, tenente colonnello 7 bersaglieri, promosso colonnello e nominato comandante 21 fanteria.

Gagliardi cav. Michele, id. 73 fanteria, id. id. id. 62 id.

Sandias Isidoro, capitano 50 id., collocato in aspettativa.

Masnada Giovanni, id. 78 id., id. id. id.

Lomazzi Adolfo, id. 78 id., id. id. id.

Ferri Achille, id. 66 id., id. id. id.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Baggiani cav. Carlo, maggiore 10 fanteria, collocato in aspettativa.

De Mola Ernesto, capitano 90 id. — Ragni Aristide, id. 21 id. — Richter Giuseppe, id. 7 bersaglieri, collocati in aspettativa.

Trombetti Agostino, id. 30 fanteria, id. id.

Nannini Antonio, id., in aspettativa, richiamato in servizio 23 fanteria.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Bordoni cav. Giuseppe, tenente colonnello 5 bersaglieri, promosso colonnello e nominato comandante 90 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Bonetti Lorenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Matracia Alessandro, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I — Galletti Carlo, id. id. id. di Padova, collocati in aspettativa.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria:

Barbassetti Curio — Rosmini Achille — Coppi Americo — Belletti Pietro — Giovannelli Vittorio — Majoli Angelo — Spigo Umberto — Barbò Antonio — Rossi Pietro — Capaldo Federico — Zannini Erio — Nebbia Eduardo — Maggiori Italo — Formisano Antonio — Mazzini Luigi — Chiari Augusto — Toralio Orazio — D'Aponte Alberto — D'Amore Mario — Pisapia Gioacchino — Serra Giuseppe — Manzi Luigi — Ubertis Carlo — De Fraja Florido — Vannetti Federigo — Albanello Ernesto — Zanotti Rinaldo — Fantazzini Paolo — Barelli Pietro — Barbieri Carlo — Ottaviani Rosolino — Ignesti Alfredo — Villanis Virginio — Solimani Ugo — Zanazzo Dario — Rescali Lorenzo.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Ettorre cav. Giuseppe, tenente colonnello direttore artiglieria Verona, promosso colonnello.

Arma del genio.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Conti cav. Adolfo, tenente colonnello 1° genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Sogno Vittorio — Taddei Alessandro — Tacconi Edoardo — Interlandi Pizzuti Rosario — Papone Agostino — D'Alfonso Augusto — Rossi Giuseppe — Antilli Cesare — Vece Francesco di Paola — Marcarini Giulio — Troilo Nicola — Sibilla Ascanio — Campajola Guido — Bachelet Giovanni Battista.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Salvi Giuseppe, tenente distretto Messina, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto, e destinato tribunale militare Messina.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Catenacci cav. Luigi, colonnello comandante 21 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Casale.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Lombardo cav. Michele, colonnello medico direttore sanità XII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria dal 16 agosto 1905.

Perfetti cav. Francesco, maggiore medico infermeria presidiaria di Monteleone, id. id., id., dal 1° settembre 1905.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Molisani Alfredo, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio 2 artiglieria costa.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Levi Luigi, tenente contabile 5 fanteria, collocato in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Dapino Vincenzo, capitano contabile reggimento lancieri di Firenze, collocato in posizione ausiliaria dal 16 agosto 1905.

Berruti Michele, id. accademia militare, id. id. dal 16 id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Angelici Gaetano, veterinario reggimento cavalleggeri di Roma, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento corpo veterinario militare.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Darchini Lucifero, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1905:

Asinari di San Marzano conte dott. Felice, volontario, accettata la volontaria dimissione dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1905:

Bruno dott. Attilio, nominato volontario nell'amministrazione centrale della guerra.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Fiorillo Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe distretto Genova, dispensato dal servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Finzi Aldo, sottotenente 16 artiglieria campagna, distretto Mantova, accettata la dimissione dal grado.

Porro Carlo, tenente medico, distretto Savona — D'Elia Gaetano, id., id. Nola, inscritti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva.

De Marinis Domenico, id. id. Potenza — Monte Nicola, id. id. Avellino — Conti Eugenio, id. id. Parma, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento.

I seguenti tenenti medici sono iscritti collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Menzione Eugenio, distretto Caserta — Montesanto Costantino, id. Avelllino — Giuffrida Vito, id. Caltanissetta.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Ianuario Giuseppe, riformato dal Consiglio di leva, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Siravo Beniamino, capitano medico (Campobasso), distretto Foggia, è inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Imparato cav. Mariano, tenente colonnello medico, distretto Piacenza — Smurra Pietro, maggiore medico, id. Napoli, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Venditti cav. Michele, maggiore fanteria, distretto Pistoia, inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Vitale Domenico, capitano di cavalleria, id. Catanzaro, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0 N. 219,222 di L. 300, al nome di Ferrero Giovanni *Giuseppe*, Angelo e Cesare di Andrea, tre ultimi minorenni, sotto l'ammistrazione di detto loro padre Andrea, nonchè dei figli maschi nascituri da Andrea Ferrero fu Giovanni, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrero Giovanni *Cornelio-Giuseppe*, Angelo e Cesare ecc. c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA DI TESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, N. 1,348,943 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300 al nome di Costa *Rosina* di Calogero, nubile, domiciliata in San Michele di Ganzaria (Catania), col vincolo ai termini del R. decreto 31 maggio 1903, n. 263, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Spampinato Luciano di Carlo, brigadiere dei RR. carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costa *Michelina-Rosina* di Calogero, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in San Michele di Ganzaria (Catania), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

Il signor Scotti Don Pietro fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 8, C. R., n. 99 ordinale, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia sede di Firenze in data 16 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 9 consolidato 4.50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione in consolidato 3.50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Scotti Don Pietro predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 28 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 29 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,25 44	103,25 44	104,61 31
4 % *netto*	104,97 50	102,97 50	104,33 37
3 1/2 % *netto*.	103,78 44	102,03 44	103,22 33
3 % *lordo*....	74,05 —	72,85 —	73,06 31

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I giornali di New-York pubblicano una nota che vuol chiarire in certo qual modo l'equivoco sorto a Pietroburgo circa il *minimum* domandato dal Giappone.

Dice la nota:

« Si sa definitivamente che il presidente Roosevelt fu autorizzato alcuni giorni fa a dichiarare che il Giappone era disposto a rinunziare ad ogni specie d'indennità o rimborso di spese di guerra ed a retrocedere alla Russia la parte settentrionale dell'isola di Sakhaline, lasciando fissare il prezzo del riscatto da una Commissione arbitrale mista. Quando questa proposta fu comunicata allo Czar dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo la risposta dello Czar fu parzialmente favorevole.

« Si ritiene ora che la proposta del Giappone non fu chiaramente compresa a Peterhof, ove si suppose che si trattasse di un nuovo tentativo del Giappone per ottenere l'indennità sotto un altro aspetto.

« Si ritiene che la conferenza di iersera fra Takahira e Witte abbia avuto lo scopo di chiarire la situazione.

« Non è improbabile che il Giappone seguirà il precedente della Gran Brettagna ed accorderà che l'intera questione del riscatto e del prezzo dell'isola di Sakhaline sia regolata come l'incidente di Dogger Bank,

« Si assicura che Witte accettò in massima il punto di vista giapponese che per l'isola di Sakhaline, la quale attualmente è di fatto proprietà del Giappone, la Russia debba pagare in qualche modo il riscatto in denaro.

« Si crede che la seduta di stamane del Consiglio degli anziani a Tokio abbia considerato questa fase della questione ».

Ammessa l'ufficiosità della nota stessa, non vi è dubbio alcuno che le trattative di pace s'incamminino verso la soluzione. Ed infatti, i corrispondenti dei giornali segnalano il gran lavorio sì a Tokio che a Pietroburgo per definire esattameute i punti in controversia. A Tokio, ad esempio, i ministri e il Consiglio degli anziani si sono riuniti in una conferenza straordinaria per discutere intorno ai negoziati di pace che hanno luogo a Portsmouth. E da questa città abbiamo la notizia che Takahira, in un colloquio con un giornalista, ha detto che sinora nessuna risposta è giunta da Tokio all'*ultimatum* russo, e che si crede che la prossima seduta della conferenza non avrà luogo prima che sia giunta questa risposta.

Perciò le une e le altre notizie danno luogo a sperare che oramai non si tratti d'altro che della forma; in massima si sarebbe completamente d'accordo.

Ma altri, forti d'un odierno telegramma da Pietroburgo, assicurano invece che a Peterhof si pensa diversamente.

« Un *ukase* imperiale - dice il telegramma in parola - diretto al ministro della guerra decreta la mobilizzazione per il rinforzo dell'esercito nell'Estremo Oriente. La mobilizzazione comprende alcuni distretti di tredici Governi. La requisizione dei cavalli riguarda alcuni distretti di venti Governi ».

Non può negarsi che questo telegramma assopisca l'entusiasmo del primo momento; ma chi potrebbe assicurare che sia il prodromo della rottura delle trattative di pace? In Estremo Oriente si combatte, più che per la conquista d'un territorio, per la supremazia di una razza, e per quanto le due nazioni siano animate dal desiderio di concludere la pace, le condizioni per la stessa potrebbero, all'ultimo momento, far sorgere degli incidenti. E' bene, dunque, premunirsi contro le sorprese.

Tale è il pensiero in proposito della maggior parte dei circoli politici.

***

In Russia si cominciano ad avvertire sintomi di agitazione elettorale.

Tutti i partiti forbiscono le loro armi, e si accentua, nel Governo di Pietroburgo, la tendenza a voler far trionfare candidati agrarii.

Il *Russ*, le cui attinenze col Governo sono note, pubblica una lista dei membri del partito agrario dei quali raccomanda la elezione.

Si dice però che i candidati dei partiti di opposizione abbiano le maggiori probabilità di riuscita.

***

Lo scioglimento dell'unione della Norvegia con la Svezia va ormai assumendo una forma legale.

Lo Storthing di Norvegia ha preso, con 104 voti contro 11, la decisione d'invitare il Governo svedese ad aprire negoziati in rapporto alla soppressione dell'unione e di pregare il Riksdag a voler prestare il proprio concorso.

Si dice che questi negoziati potranno essere aperti senza ritardo.

I Sovrani e le grandi manovre

In onore delle LL. MM. il Re e la Regina ebbe luogo ieri sera a Caserta una grande serenata.

Tutta la popolazione, riunitasi dinanzi alla Reggia, fece ai Sovrani un'imponente, entusiastica dimostrazione.

I Sovrani, in seguito alle insistenti e vivissime acclamazioni della popolazione, si affacciarono ed assistettero dal balcone allo svolgimento del programma della serenata.

Indi si riaffacciarono due volte al balcone, tra applausi entusiastici e grida di: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva Savoia!*

***

Le LL. MM. il Re e la Regina stamane alle 8 giunsero a Benevento, in automobile, accompagnati dal primo aiutante di campo, generale Brusati e dal duca d'Ascoli ed ossequiati a Porta Rufina dal sindaco, dalla Giunta, dal consiglio comunale e da tutte le autorità cittadine.

La città era festante. Fino dalle sei una folla immensa gremiva le vie. Ai balconi sventolavano bandiere e pendevano arazzi.

Le LL. MM. entrarono in città fra continue ed entusiastiche acclamazioni e si recarono a visitare il duomo, la biblioteca, il palazzo arcivescovile e l'Arco di Traiano.

Al loro passaggio, la popolazione, che si accalcava nelle vie e gremiva i balconi e le finestre, li salutò con interminabili ovazioni.

Al duomo le LL. MM. furono ossequiate dal vicario generale mons. Loiacono, essendo il vescovo, mons. Bonazzi, assente.

Erano pure presenti tutti i canonici in pompa magna

Dopo la visita del duomo mons. Loiacono accompagnò i Sovrani fino alla carrozza.

Le LL. MM. visitarono indi Santa Sofia e poscia si recarono al palazzo della Prefettura, ove il consigliere delegato in assenza del prefetto, che si trova a Napoli, fece la presentazione delle autorità e delle notabilità recatesi ad ossequiare i Sovrani.

Durante il passaggio dei Sovrani, specialmente sul Corso, la folla fece loro un'imponente dimostrazione. Dai balconi si gettavano sulla carrozza reale innumerevoli cartellini multicolori inneggianti a Casa Savoia.

Alle 10.5 i Sovrani in carrozza, seguiti da molte altre vetture, si recarono al ponte di Santa Maria degli Angeli, ove risalirono in automobile e ripartirono per Caserta, mentre la popolazione faceva loro nuove ed entustiastiche ovazioni e le musiche suonavano la marcia reale.

L'accoglienza fatta da Benevento alle LL. MM. è stata veramente imponente.

L'animazione della città continuò vivissima; le bande percorsero le vie della città, destando ovunque nuovi entusiami ed acclamazioni ai Sovrani.

Alle ore 11.30 le LL. MM. rientrarono alla Reggia a Caserta, acclamate dalla popolazione.

***

Sull'azione di domenica scorsa il bollettino del quartier generale reca:

« Il partito azzurro, mentre cerca di trattenere, colla divisione di milizia mobile, il partito rosso dinanzi Benevento, giunge colle rimanenti forze nella valle del Calore e prosegue su tre colonne verso Solopaca, Foglianise e Benevento.

Il partito rosso coll'ala destra tenta di giungere rapidamente a Benevento e avanza da San Martino Capua Vetere su San Leucio, ove è trattenuto dagli azzurri che ivi si trovano in posizione.

La brigata di cavalleria, sostenuta da riparti di fanteria, punta su Foglianise e sul ponte di Benevento, ma non riesce a giungervi, prevenuta da un distaccamento azzurro e ripiega su Monte archio.

Alla stretta di Campagnano il partito rosso riesce ad impedire una scorreria di cavalleria avversaria ».

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni giornali danno notizie allarmanti sullo stato sanitario delle truppe, accennano a gravi casi di insolazione, di cui tre seguiti da morte, ed affermano che gli ospedali da campo sono rigurgitanti di soldati.

Tali notizie sono erronee o esagerate.

Vi furono casi non gravi di insolazione. È insussistente la notizia dei tre decessi. Nel periodo preparatorio delle grandi manovre le condizioni sanitarie delle truppe non hanno presentato nulla di anormale. Il numero degli entrati giornalieri nei diversi stabilimenti non ha aumentato in modo sensibile. Gli ospedali militari di Napoli e di Caserta capaci, in caso di bisogno, di settecento letti ciascuno, contenevano il 25 agosto 310 malati, di cui soli 104 provenienti dalle truppe delle manovre.

Pur tenendo conto della cifra totale degli ammalati, considerata in rapporto alla forza presentemente sotto le armi, della stagione e delle fatiche speciali, il totale degli ammalati rappresenta un esponente minimo di morbosità, cioè l'uno per cento, pari alla media dei ricoverati in tempi ordinari.

È infondato che gli ospedali da campo siano rigurgitanti, perchè i malati, seguendo una buona norma di servizio sanitario che prescrive l'invio agli ospedali fissi, qualora sia possibile, per mantener liberi gli ospedali mobili, vengono quasi tutti inviati all'ospedale della Trinità di Napoli ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Elezioni politiche. — *Collegio di Castrogiovanni.* — È stato proclamato eletto deputato Napoleone Colajanni.

Collegio di Grosseto. — Proclamato il ballottaggio fra Pio Viazzi e Angelo Banti.

Banca d'Italia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Su proposta del direttore generale, approvata e fatta propria dal Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Fondiaria, il Consiglio superiore della Banca d'Italia, nell'odierna tornata (28 corr.), ha deliberata la conversione di tutte le cartelle del Credito Fondiario della già Banca Nazionale nel Regno in altre all'interesse di 3,75 per cento netto, con decorrenza dal 1° ottobre prossimo, applicando senz'altro le disposizioni dell'art. 15 della legge 7 luglio 1905).

Grave incendio. — A Pietra Porzio, in provincia di Cuneo, iermattina si sviluppò un incendio che distrusse trenta case ed una parte della chiesa e dell'edificio delle scuole.

I danni sono assai rilevanti, ma non si ha a deplorare alcuna vittima.

Le truppe ed i carabinieri, recatisi sul luogo dai paesi vicini, circoscrissero e dopo lunghi sforzi riuscirono a domare l'incendio.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta ad Avana.

Marina mercantile. — Da Suez ha transitato il *D. Balduino* per Genova, e da Gibilterra per Napoli il *Liguria*, entrambi della N. G. I. È giunto a Buenos-Aires il *Leone XIII*, della Transatlantica barcellonese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 28. — Si afferma insistentemente che il Presidente della confederazione, Roosevelt, ha diretto un nuovo appello al Mikado.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 28. — Si dice che il Giappone nella prossima riunione della conferenza per la pace sottoporrà una nuova proposta, che almeno avrà l'effetto di condurre in lungo la conferenza per qualche giorno ancora.

S'ignora il carattere di tale proposta. Si dice che sia possibile che il Giappone rinunci all' indennità e che la Russia acconsenta ad entrare seriamente in negoziati pel riscatto della parte settentrionale dell'isola di Sakhaline.

LONDRA, 28. — La *Morning Post* ha da Shanghai, 27:

« Si crede che i russi prolunghino i negoziati di pace, allo scopo di dar tempo al generale Linievitch di organizzare le proprie forze, in modo da potere riacquistare il terreno perduto.

I russi sperano di essere in grado di far fronte al movimento aggirante del maresciallo Ohyama ».

SWINEMUNDE, 28. — Stamane sono giunte cinque controtorpediniere inglesi, che hanno raggiunto la squadra inglese qui ancorata.

Sono pure arrivate la prima e la seconda divisione della squadra tedesca

L'ammiraglio in capo tedesco, Koester, e l'ammiraglio inglese, Wilson, si sono scambiati la visita.

ODESSA, 28. — Malgrado fosse giunta comunicazione che il ministro dell'istruzione stava preparando un progetto di riforme degli statuti universitari, da presentarsi nel prossimo autunno al Consiglio dell'Impero, 342 professori hanno tenuto una riunione, nella quale hanno deciso di continuare ad astenersi dall'insegnamento fino a che non sia stabilito in Russia un nuovo ordine di cose, la popolazione non abbia ricevuto tutti i diritti civili e le Università non abbiano avuto completa autonomia.

La riunione dei professori ha approvato una dichiarazione, nella quale si afferma che è impossibile evitare i disordini nelle Università.

Informazioni giunte ad Odessa riferiscono che decisioni simili saranno prese in tutte le Università della Russia.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 29. — Si afferma che il barone Komura ha ricevuto la scorsa notte istruzioni dal Governo di Tokio; e si crede che esse comportino il ritiro della domanda di indennità o del rimborso delle spese di guerra.

LONDRA, 29. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Telegrammi da Riga, da Windau, da Simbirsk e da altri luoghi annunziano il principio di una grande mobilizzazione di riservisti.

L'ordine della mobilizzazione completa fu dato nel Governo di Windau.

Fu ordinata pure una requisizione di cavalli in due distretti del Governo di Novgorod.

Si considera questo fatto come sintomatico.

SWINEMUNDE, 29. — Iersera ebbe luogo un banchetto di 72 coperti offerto dalla città in onore degli ufficiali della squadra inglese.

Vi intervennero gli ammiragli inglesi Wilson, Moore e Poore e l'ammiraglio tedesco Koester.

Il banchetto cominciò con un triplice *urrà* all'Imperatore Guglielmo, fatto dall'ammiraglio Wilson. La musica suonò l'inno tedesco.

Il borgomastro fece un brindisi alla salute del Re Edoardo. La musica suonò allora il *God save the King*.

Un membro del Municipio pronunciò in inglese un discorso, salutando gli ospiti e terminò mandando un triplice *urrà* al popolo e alla marina inglesi.

Wilson portò un saluto al popolo tedesco, alla città di Swinemünde e soggiunse che la visita della flotta inglese in un porto tedesco è una bella prova che il migliore accordo regna fra l'Inghilterra e la Germania.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 29. — Nulla prova che il presidente Roosevelt abbia fatto un nuovo appello al Mikado. Sembra probabile che egli non abbia tentato di influire direttamente sul Giappone circa la sua risposta al rifiuto formale della Russia di pagare l'indennità sotto qualsiasi forma.

Witte ha espresso francamente il suo scetticismo circa un effetto qualunque della nuova proposta che il Giappone potrebbe presentare. Ritiene che il Giappone non rinunzierà interamente alla domanda d'indennità o di rimborso delle spese di guerra; non ne diminuirà l'entità, nè cercherà di dissimularla sotto una nuova forma.

TOKIO, 29. — Il Consiglio dei ministri e degli ex-ministri ha aggiornato alle ore due pomeridiane la sua seduta e si è recato al Palazzo imperiale per continuare la discussione sotto la presidenza del Mikado.

Si crede che questo Consiglio deciderà la questione della pace o della guerra.

A Tokio si conserva perfetta calma. Nulla indica che si attraversi un momento critico.

LONDRA, 29. — Si ha da Libau: La guarnigione è stata rinforzata. I cosacchi ed un battaglione di fanteria che perlustravano la campagna nei dintorni di Grobina, sorpresero, in piena foresta, un *meeting* rivoluzionario. Furono arrestati 58 individui che partecipavano al *meeting* e che furono trovati in possesso di rivoltelle. Vennero sequestrati proclami sovversivi.

HELSINGFORS, 29. — In seguito ad ordine dello Czar, il battaglione della guardia finlandese sarà sciolto nella corrente settimana.

JACKSONVILLE (Florida), 29. — Il vapore *Peconic*, carico di carbone, è naufragato. Vi sono venti annegati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero.......	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì.................	755.99.
Umidità relativa a mezzodì..........	49.
Vento a mezzodì.....................	W.
Stato del cielo a mezzodì......	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 29,6.
	minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

28 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 765 sulla Finlandia, minima a 748 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, disceso da 1 a 3 mm. altrove; temperatura leggermente salita al nord e nel mezzogiorno, diminuita altrove; alcuni venti forti intorno a ponente.

Barometro: minimo a 759 sulla Val Padana, massimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: cielo vario al sud e Sicilia; nuvoloso altrove con pioggie e temporali; venti moderati o forti meridionali. Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	mosso	26 7	20 2
Genova	sereno	legg. mosso	25 6	20 6
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	24 3	14 3
Torino...........	sereno	—	22 6	16 0
Alessandria	1/4 coperto	—	24 8	17 6
Novara	sereno	—	24 0	15 0
Domodossola	1/2 coperto	—	24 4	9 5
Pavia...........	nebbioso	—	27 9	16 0
Milano	3/4 ccoperto	—	26 9	15 9
Sondrio	1/4 coperto	—	23 2	13 5
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	26 5	15 5
Cremona	3/4 coperto	—	24 8	16 7
Mantova	nebbioso	—	26 3	18 0
Verona	1/4 coperto	—	26 0	17 1
Belluno	1/2 coperto	—	23 8	15 0
Udine	3/4 coperto	—	26 3	18 1
Treviso	sereno	—	27 5	18 7
Venezia..........	nebbioso	calmo	25 8	18 2
Padova	sereno	—	25 9	18 1
Rovigo	1/4 coperto	—	27 9	18 6
Piacenza	1/4 coperto	—	23 3	17 3
Parma	3/4 coperto	—	27 3	17 2
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	28 2	18 4
Modena	1/4 coperto	—	28 4	17 4
Ferrara	1/4 coperto	—	27 8	19 2
Bologna	sereno	—	26 9	18 2
Ravenna	sereno	—	28 2	18 6
Forlì	1/2 coperto	—	29 0	19 2
Pesaro....... ...	sereno	calmo	25 0	17 1
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 8	22 0
Urbino	1/2 coperto	—	27 8	18 9
Macerata	1/4 coperto	—	30 5	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	19 0
Perugia..........	1/4 coperto	—	28 0	18 2
Camerino	1/2 coperto	—	30 1	18 0
Lucca	1/2 coperto	—	27 8	17 4
Pisa	1/2 coperto	—	28 0	17 9
Livorno	1/2 coperto	molto agitato	27 5	22 5
Firenze	sereno	—	28 9	17 4
Arezzo	3/4 coperto	—	20 4	15 8
Siena	sereno	—	28 5	19 6
Grosseto	sereno	—	30 0	16 0
Roma	sereno	—	31 6	19 0
Teramo	1/4 coperto	—	30 2	17 0
Chieti	sereno	—	28 3	21 0
Aquila	sereno	—	28 0	16 1
Agnone	sereno	—	28 7	17 3
Foggia...........	sereno	—	36 0	24 0
Bari	sereno	calmo	30 8	22 6
Lecce	1/2 coperto	—	35 6	22 0
Caserta	3/4 coperto	—	32 5	21 3
Napoli	coperto	mosso	28 8	22 8
Benevento	1/2 coperto	—	33 1	20 3
Avellino	1/2 coperto	—	28 7	18 0
Caggiano	sereno	—	30 7	17 4
Potenza..........	sereno	—	30 0	17 7
Cosenza..........	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 1	17 0
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	30 0	24 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	30 5	23 9
Palermo	sereno	calmo	33 9	19 3
Porto Empedocle .	sereno	calmo	28 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	23 6
Messina	sereno	calmo	34 5	24 8
Catania	sereno	calmo	33 9	25 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	33 9	21 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 5	20 0
Sassari	sereno	—	26 5	19 0

Direttore: G. B. BALLISIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*